

PREMIO GALILEO

Gallina e Bottazzini al centro Altinate

Dopo ogm e neutrini, tocca a robot e numeri. Il Premio Galileo svela altri due finalisti. Si tratta di Paolo Gallina, professore di robotica a Trieste, e Umberto Bottazzini, professore di Matematica a Milano, che incontreranno il pubblico rispettivamente oggi e lunedì 21 marzo alle 18, al Centro Altinate. Il saggio di Paolo Gallina, "L'anima delle macchine" (2015 Dedalo) ruota attorno a un'ipotesi impopolare: abbiamo bisogno di macchine e tecnologia come di amore e ossigeno. L'autore dà corpo alla tesi descriven-

do sia gli aspetti tecnologici delle macchine, che tendono a diventare sempre più "simili all'uomo", sia il rapporto emotivo dell'uomo con la macchina. Forte di un'attiva ricerca sul campo, l'autore mescola con irriverenza ed equilibrio casi scientifici a esperienze quotidiane di vita domestica, fornendo un quadro insospettato e convincente della nostra dipendenza tecnologica.

In "Numeri" (2015 Il Mulino) Bottazzini racconta di una grande avventura che ha inizio migliaia di anni fa nella

civiltà babilonese, in quella egizia, in Cina, e poi nella cultura Inca e maya. Protagonisti sono i numeri, che esprimono rapporti indicibili per i seguaci di Pitagora. Simboli per il nulla e cifre arcane che dalle regioni dell'India vedica si diffondono in Occidente e nel resto del mondo.

Nelle stesse giornate, alle 11.30, gli autori incontreranno gli studenti delle scuole superiori della città e via streaming (su Padova Library) gli studenti di tutta Italia che saranno chiamati ad esprimere il loro voto in vista della premiazione finale del 6 maggio.

